

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SETTE REGIONI IMPEGNATE NELLA LOTTA PER IL LAVORO NELLE CAMPAGNE

## I territori di Giuliano invasi dai braccianti Sono entrati in azione i contadini della Maremma

Il movimento si allarga nel Palermitano e nel Messinese, in tutte le province calabresi, a Pescara, nell'alta Irpinia, nell'Agro e nel Veneto - Nuovi successi - Violenze poliziesche

Il movimento contadino va assumendo proporzioni sempre più vaste. L'azione dei braccianti disoccupati ha ora le sue zone nevralgiche in Sicilia, in Calabria, in Campania, Abruzzo, Toscana, Lazio e Veneto.

In provincia di Palermo, malgrado le intimidazioni poliziesche, nuove colonne di lavoratori della terra si sono formate. A occupare i feudi baronali, Centinaia e centinaia di braccianti poveri di Carlini, Partinico e Montelepre si sono mossi per andare a occupare il feudo Saganà, tristemente famoso per la gesta del bandito Giuliano. Sulla terra arida e desolata, dove per anni un pugno di briantari ha meditato e preparato le proprie gesta criminali, i contadini hanno portato i loro attrezzi da lavoro. La polizia ha operato arresti per la prima volta sul feudo Saganà. Non ha mai arrestato il bandito Giuliano, ma ha arrestato questa volta 30 dirigenti sindacali e contadini. Altri tre arresti sono stati effettuati a Petralia. In questi due comuni il nipote di Epifanio Li Puma, che fu assassinato dalla mafia. Gli autori di questo delitto circolano invece impunemente. A Palazzo Adriano sono stati fermati il sindaco, il segretario della D. L., una lavoratrice e uno studente. Due arresti si sono avuti a Castellana.

In provincia di Messina l'azione per le terre incolte si è estesa a Cesarò, Tusa e S. Domenico. Violenze e intimidazioni. In questi tre comuni i braccianti sono tredici e partecipano alla lotta circa seimila braccianti su un territorio di quattromila ettari.

Dopo i primi successi, i braccianti di tutte le province calabresi, Catanzaro, Crotone, Cosenza, Reggio Calabria, continuano nel loro attacco al latifondo per piegare gli agrari e le autorità sul punto più importante, la concessione di terre incolte.

Accanto ai contadini sono in movimento i disoccupati di Catanzaro e di Nicastro che hanno dato inizio allo «sciopero a rovescio» per iniziare i lavori pubblici sempre promessi e mai realizzati. Questa azione si è svolta con molta energia ed è appoggiata da una larghissima solidarietà popolare, che già raggiunto un risultato: in Prefettura, nel corso delle trattative, le autorità provinciali, catanzaresi e nicastresine, hanno permesso nel periodo marzo-aprile un programma di lavori pubblici per un miliardo e 400 milioni.

Come è stato annunciato ieri, la

invasione delle terre incolte, gli «scioperi a rovescio» e le agitazioni dei disoccupati sono iniziate anche in alcune zone della Campania, nell'alta Irpinia. Diverse migliaia di contadini avellanesi si sono mossi in movimento partendo da decine di paesi.

In Abruzzo l'agitazione è ancora vivissima nel Pescaraese. Nella sola zona agraria l'agitazione riguarda ventisei comuni, per un complesso di settantamila abitanti.

Nell'Agro romano, nuove invasioni sono avvenute a Tor Sapienza, nella zona Prenestina e a Paombara Sabina. Dove si è tentato di «sciopero a rovescio». A Macerata sono in lotta i mezzadri per la chiusura dei colti coltivali.

Si sono uniti infine nelle ultime

ore a questo grandioso moto di rinnovamento i braccianti e i contadini senza terra della Maremma.

Dall'Amiata al mare, le cooperative grossolane procedono alla ricupazione di terreni incolti per eseguire le semine primaverili.

Dal Veneto ci segnalano che è in atto una vera e propria mobilitazione dei disoccupati, 14.000 lavoratori eseguono migliori e opere di riattamento a Mezzana (Venezia).

Altre iniziative del genere sono in corso a Chioggia, a Rovigo e a Vicenza. In quest'ultima località, per ben due volte una colonna forte di oltre duemila disoccupati è stata brutalmente attaccata da Celere e carabinieri, i quali hanno usato anche bombe lacrimogene. Il segretario della C. d. L., compagno Gatto,

è stato violentemente colpito: la stessa sorte ha subito la Presidente dell'UDI di Vicenza.

Lo sciopero all'INAM

La Segreteria della CGIL ha dichiarato che la gravissima situazione che deriva dalla cessazione dei servizi dell'INAM, a causa del compimento del personale, ha determinato la posizione assunta dal Tesoro, il quale si oppone ad un riordinamento del regolamento organico concordato fra i rappresentanti sindacali e la Direzione dell'Istituto.

La Segreteria confederale ha invitato il personale a non accettare il riorientamento al suo precedente impegno ed a metterlo immediatamente in sciopero. L'unico mezzo per porre fine alla situazione è ripristinare i servizi dell'Istituto.

In realtà, se si approva l'attuale legge si stabilisce che dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

ABOLIRE LA LEGISLAZIONE FASCISTA!

## Il discorso di Longo alla Camera

Impressionante documentazione di rappresaglie di tipo nazista - L'illusione dello Stato forte - L'intervento della compagna Giuliana Nenni

(Continuazione dalla prima pagina)

COLITTO, limitatosi a proporre alcuni emendamenti, ha preso la parola il compagno LUIGI LONGO, segretario generale del Partito

Longo ha subito posto in rilievo, anch'egli, la portata estremamente modesta della legge che la Camera ha dinanzi a sé. Nella legge non si traccia alcun dato di novità che il regolamento di polizia e, nell'insieme, modifica pochi articoli dei testi fascisti e in modo del tutto formale. Ciò sebbene nella stessa relazione di maggioranza, che accompagna il progetto di legge, si riconosca «la necessità di giungere ad una legislazione interamente nuova. Né vale dall'«ordine» a giustificare questo carattere limitato e formale della legge: «il pretesto della urgenza; basta un confronto di date per rilevare che ben quattordici mesi sono stati impiegati dalla Camera per il regolamento di polizia e per giungere ai nuovi al progetto approvato dal Senato».

In realtà, se si approva l'attuale legge si stabilisce che dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di

la legislazione di P.S. e che la

legittima attualmente in discussione lascia inalterata l'articolo 62 della legge di P.S. ad esempio, sottopone i portieri delle case di abitazione ai custodi di stabilimenti ecc. al controllo dell'autorità di polizia, che può accettarne o rifiutarne la nomina in un proprio regolamento, secondo un criterio discrezionale, o politico (D), così da farne strumenti per il controllo di ogni cittadino. E' lo stato gendarmesco portato nella casa di ognuno. E' rinvolto in pratica il cittadino come un oggetto largamente applicato, tanto che numerosi portieri si sono visti rifiutare il rinnovo della iscrizione nell'apposito registro per essersi iscritti in pratica in una lista di attività degli inquilini del proprio stabile. Un altro esempio: tutto il capitolo relativo agli spettacoli e ai trattamenti pubblici è stato modificato in modo preventivo sulle opere teatrali in contrasto stridente con gli articoli 21 e 33 della Costituzione,

presentato in questo senso alla Camera e svolgeranno nei prossimi giorni.

Proseguendo nel suo discorso tra la generale attenzione, l'oratore ha ricordato a questo punto un altro articolo del progetto di legge del governo: la rappresentanza. Nel suo ultimo discorso alla Camera De Gasperi parve voler rivendicare il diritto di vendetta e di rappresaglia al suo governo, un diritto di insurrezione armata.

«Il paese di Abbazia fu sottoposto al terrore e ad ogni sorta di arbitrarietà», dice il governo, «prende oggi in luce questi vergognosi e terribili fatti». Mille cittadini furono fermati per ricercare due responsabili; 123 cittadini sono arrestati sotto l'imputazione di «colpa» di insurrezione armata. Ebbene oggi di questi 123 arrestati gli 88 sono stati scarcerati nel corso dell'istruttoria perché innocenti, dopo aver scontato complessivamente 56 anni di carcere. Dei 35 tuttora detenuti, molti certo saranno assolti. Così a Civitavecchia la polizia ha arrestato 119 cittadini di cui 78 liberati in corso di istruttoria dopo 35 anni di carcere. I 41 ancora detenuti, assolti, perché innocenti assolti, hanno già sofferto complessivamente 68 anni di carcere.

Il carattere di rappresaglia di questa azione della polizia e del governo emerge con ancora maggiore evidenza nella pratica dei «giudizi» arbitrariamente arrestati. Da un elenco incompleto risulta che ben 159 eroici combattenti sono stati arrestati e denunciati arbitrariamente dalla polizia, e quindi assolti, perché innocenti, ma nocenti, dalla magistratura, dopo aver sofferto in media oltre nove mesi di carcere ciascuno. Nella sola Modena 59 sono stati i partigiani arbitrariamente arrestati e poi scarcerati perché innocenti.

Esaurita questa impressionante documentazione, Longo ha proseguito mettendo in guardia il governo contro la illusione dello «Stato forte». E' un grande e grave errore durante la pratica dello «Stato forte» e lo «Stato di polizia». L'errore è dimostrato dalla sorte toccata a tutti gli stati polizieschi esteri finora, e da una duplice, tragica esperienza italiana. E' inutile che si tenti di imitare il fascismo, tanto esso è viciosa e eloquente. Ma l'esperienza di Crispi, di Pelloux, di Bava-Beccaris, non è meno eloquente e persuasiva per quanto riguarda la illusione dello «Stato forte» inteso come stato di polizia. Mai come allora le istituzioni furono compromesse: il re cadde sotto i colpi dell'anarchico Bresci a Monza; la patria fu portata al disastro da Agnelli e dall'«Stato di guerra civile nel paese. Giolitti — che non fu certo un sovversivo — avvertì che quelle sciagure erano state provocate dai fattori politici e sociali, e non dal «Stato forte» inteso come stato di polizia. Mai come allora le istituzioni furono compromesse: il re cadde sotto i colpi dell'anarchico Bresci a Monza; la patria fu portata al disastro da Agnelli e dall'«Stato di guerra civile nel paese. Giolitti — che non fu certo un sovversivo — avvertì che quelle sciagure erano state provocate dai fattori politici e sociali, e non dal «Stato forte» inteso come stato di polizia.

«Se non riceveremo queste assicurazioni ci sentiremo liberi delle nostre azioni».

Di fronte a un movimento di ribellione o per lo meno di resistenza già scatenato in seno al partito comunista contro l'atteggiamento «collaborazionistico» del governo, Altiee non potrà accettare ufficialmente «in toto» il diktat di Churchill.

Per tenere a bada il partito, Morrison in risposta a Churchill, oggi diceva che la legge sulle na-

zione dell'Ente per la protezione del Fanciullo

All'inizio della seduta di ieri al Senato lo svolgimento di alcune interrogazioni ha dato modo al compagno Terracini di sollevare il problema dei gravi disordini avvenuti nelle Amministrazioni dell'Ente nazionale per la protezione del Fanciullo.

Questo organismo, eretto da poco in Ente Morale ed al quale hanno prestato la propria collaborazione attiva e del tutto disinteressata, presenta un libro contabile completamente in bianco e nero, anticipazioni di somme ed altri usi ingiustificati che sono stati fatti di 17 milioni stanziati dal governo per questo Ente.

Il terzo episodio di Primavera a Roma getta una luce particolare sull'assoluta necessità di puntire seriamente, con larga pubblicità ed esemplari provvedimenti, ogni caso scandalo di questo genere nell'amministrazione di un organismo che per di più è stato eretto in Ente Morale.

E' stata svolta inoltre — nella

Virosca opposizione è stata sollevata invece dal sen. SPEZZANO e MILLO (PSI) contro il progetto di legge di indennizzi escogitati dalla Commissione e dalla maggioranza governativa.

Opposizione vana, in quanto i voti della maggioranza hanno approvato un emendamento che stabilisce che l'indennità venga versata in titoli, ma che i proprietari possano chiedere il pagamento in moneta di un anticipo del 20 per cento allo scopo di finanziare opere di miglioramento nei terreni rurali.

Ma l'argomento sul quale l'opposizione si è più energicamente batteuta nella seduta odierna è stato quello della struttura amministrativa dell'Ente. La legge prevede nell'art. 10 un solo presidente nominato dal Capo dello Stato su proposta del Ministro dell'Agricoltura, sentito il Consiglio dei Ministri.

Il sen. Spezzano ha sostenuto la necessità di democraticare i poteri di amministrazione e di rappresentanza dell'Opera attribuendoli collegialmente ad un consiglio di amministrazione con funzioni deliberative eletto dai Comuni siano.

Dal gruppo di «Amici» del Nord sono pervenuti 150 abbonamenti di solidarietà che sono stati assegnati alle sezioni o alle organizzazioni di Torino, che ha sottoscritto 52 abbonamenti, di Bologna, 27, di Reggio Emilia, 13, di Genova, 10.

Per raggiungere i 50 milioni di copie in più del 1948, oggi 8 marzo, le donne diffonderanno «L'Unità» per far sentire la loro volontà di pace. Tutti gli «Amici dell'Unità» delle campagne, delle città, delle fabbriche, uomini e donne, facciano di oggi 8 marzo, di domenica, 12 e delle giornate future, nuove tappe decisive per superare gli obiettivi del 1949.

LA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE «AMICI DELL'UNITA'»

La votazione è risultata nulla per mancanza del numero legale. La seduta è stata rinviata ad oggi.

colli 21 e 33 della Costituzione,

sanescie addirittura la possibilità di vietare l'approvazione di qualunque proposta legislativa del Parlamento. Il Prefetto, vero zar locale, giudice di arte e di morale. In regime repubblicano con questo articolo si vuol mantenere al prefetto la stessa figura di un zar locale, ma con il veto del prefetto (tutti conoscono gli episodi di rappresaglie permesse in una città, ma vietate in un'altra per semplice capriccio di un prefetto).

Il sistema di Longo, proseguito Longo dopo aver citato numerosi altri esempi — sottopose tutto quanto poté a autorizzazioni, a licenze, a prescrizioni, e aprì la strada a un regime di pura corruzione abbandonando alla mercé di un agente di polizia i diritti degli enti e delle persone, gli interessi, la libertà e la stessa vita del cittadino. Invece di assicurare e respirare senza correre il rischio di finire in galera, di ogni infra-

presentato in questo senso alla Camera e svolgeranno nei prossimi giorni.

Proseguendo nel suo discorso tra la generale attenzione, l'oratore ha ricordato a questo punto un altro articolo del progetto di legge del governo: la rappresentanza.

«Il paese di Abbazia fu sottoposto al terrore e ad ogni sorta di arbitrarietà», dice il governo, «prende oggi in luce questi vergognosi e terribili fatti». Mille cittadini furono fermati per ricercare due responsabili; 123 cittadini sono arrestati sotto l'imputazione di «colpa» di insurrezione armata. Ebbene oggi di questi 123 arrestati gli 88 sono stati scarcerati nel corso dell'istruttoria perché innocenti, dopo aver scontato complessivamente 56 anni di carcere. Dei 35 tuttora detenuti, molti certo saranno assolti. Così a Civitavecchia la polizia ha arrestato 119 cittadini di cui 78 liberati in corso di istruttoria dopo 35 anni di carcere. I 41 ancora detenuti, assolti, perché innocenti assolti, hanno già sofferto complessivamente 68 anni di carcere.

Il carattere di rappresaglia di questa azione della polizia e del governo emerge con ancora maggiore evidenza nella pratica dei «giudizi» arbitrariamente arrestati. Da un elenco incompleto risulta che ben 159 eroici combattenti sono stati arrestati e denunciati arbitrariamente dalla polizia, e quindi assolti, perché innocenti, ma nocenti, dalla magistratura, dopo aver sofferto in media oltre nove mesi di carcere ciascuno. Nella sola Modena 59 sono stati i partigiani arbitrariamente arrestati e poi scarcerati perché innocenti.

Esaurita questa impressionante documentazione, Longo ha proseguito mettendo in guardia il governo contro la illusione dello «Stato forte». E' un grande e grave errore durante la pratica dello «Stato forte» e lo «Stato di polizia». L'errore è dimostrato dalla sorte toccata a tutti gli stati polizieschi esteri finora, e da una duplice, tragica esperienza italiana. E' inutile che si tenti di imitare il fascismo, tanto esso è viciosa e eloquente. Ma l'esperienza di Crispi, di Pelloux, di Bava-Beccaris, non è meno eloquente e persuasiva per quanto riguarda la illusione dello «Stato forte» inteso come stato di polizia. Mai come allora le istituzioni furono compromesse: il re cadde sotto i colpi dell'anarchico Bresci a Monza; la patria fu portata al disastro da Agnelli e dall'«Stato di guerra civile nel paese. Giolitti — che non fu certo un sovversivo — avvertì che quelle sciagure erano state provocate dai fattori politici e sociali, e non dal «Stato forte» inteso come stato di polizia.

«Se non riceveremo queste assicurazioni ci sentiremo liberi delle nostre azioni».

Di fronte a un movimento di ribellione o per lo meno di resistenza già scatenato in seno al partito comunista contro l'atteggiamento «collaborazionistico» del governo, Altiee non potrà accettare ufficialmente «in toto» il diktat di Churchill.

Per tenere a bada il partito, Morrison in risposta a Churchill, oggi diceva che la legge sulle na-

zione dell'Ente per la protezione del Fanciullo

All'inizio della seduta di ieri al Senato lo svolgimento di alcune interrogazioni ha dato modo al compagno Terracini di sollevare il problema dei gravi disordini avvenuti nelle Amministrazioni dell'Ente nazionale per la protezione del Fanciullo.

Questo organismo, eretto da poco in Ente Morale ed al quale hanno prestato la propria collaborazione attiva e del tutto disinteressata, presenta un libro contabile completamente in bianco e nero, anticipazioni di somme ed altri usi ingiustificati che sono stati fatti di 17 milioni stanziati dal governo per questo Ente.

Il terzo episodio di Primavera a Roma getta una luce particolare sull'assoluta necessità di puntire seriamente, con larga pubblicità ed esemplari provvedimenti, ogni caso scandalo di questo genere nell'amministrazione di un organismo che per di più è stato eretto in Ente Morale.

E' stata svolta inoltre — nella

Virosca opposizione è stata sollevata invece dal sen. SPEZZANO e MILLO (PSI) contro il progetto di legge di indennizzi escogitati dalla Commissione e dalla maggioranza governativa.

Opposizione vana, in quanto i voti della maggioranza hanno approvato un emendamento che stabilisce che l'indennità venga versata in titoli, ma che i proprietari possano chiedere il pagamento in moneta di un anticipo del 20 per cento allo scopo di finanziare opere di miglioramento nei terreni rurali.

Ma l'argomento sul quale l'opposizione si è più energicamente batteuta nella seduta odierna è stato quello della struttura amministrativa dell'Ente. La legge prevede nell'art. 10 un solo presidente nominato dal Capo dello Stato su proposta del Ministro dell'Agricoltura, sentito il Consiglio dei Ministri.

Il sen. Spezzano ha sostenuto la necessità di democraticare i poteri di amministrazione e di rappresentanza dell'Opera attribuendoli collegialmente ad un consiglio di amministrazione con funzioni deliberative eletto dai Comuni siano.

Dal gruppo di «Amici» del Nord sono pervenuti 150 abbonamenti di solidarietà che sono stati assegnati alle sezioni o alle organizzazioni di Torino, che ha sottoscritto 52 abbonamenti, di Bologna, 27, di Reggio Emilia, 13, di Genova, 10.

Per raggiungere i 50 milioni di copie in più del 1948, oggi 8 marzo, le donne diffonderanno «L'Unità» per far sentire la loro volontà di pace. Tutti gli «Amici dell'Unità» delle campagne, delle città, delle fabbriche, uomini e donne, facciano di oggi 8 marzo, di domenica, 12 e delle giornate future, nuove tappe decisive per superare gli obiettivi del 1949.

LA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE «AMICI DELL'UNITA'»

La votazione è risultata nulla per mancanza del numero legale. La seduta è stata rinviata ad oggi.

zione fece un delitto. E' evidente

che questo spirito di soffocamento poliziesco della libertà individuale e di allargarsi alla dignità personale deve essere radicalmente eliminato dalla legislazione della Repubblica democratica italiana, tutte le norme fasciste di P.S. devono essere rimosse e rimpiazzate con nuove norme allo spirito della Costituzione. Anche il ministro degli Interni si impegnò ufficialmente a presentare un nuovo progetto completo di riforma della legislazione fascista di P.S. Ma un anno è passato e nulla è stato presentato. Anzi, fatto quanto mai strano, nella leggina che ci sta dinanzi è stato introdotto all'ultimo momento un articolo che delega il governo «a procedere al coordinamento delle norme della presente legge con quelle del testo unico e con le altre vigenti in materia di pubblica sicurezza, procedendo alla emanazione di un nuovo testo unico».

Il paese di Abbazia fu sottoposto al terrore e ad ogni sorta di arbitrarietà», dice il governo, «prende oggi in luce questi vergognosi e terribili fatti». Mille cittadini furono fermati per ricercare due responsabili; 123 cittadini sono arrestati sotto l'imputazione di «colpa» di insurrezione armata. Ebbene oggi di questi 123 arrestati gli 88 sono stati scarcerati nel corso dell'istruttoria perché innocenti, dopo aver scontato complessivamente 56 anni di carcere. Dei 35 tuttora detenuti, molti certo saranno assolti. Così a Civitavecchia la polizia ha arrestato 119 cittadini di cui 78 liberati in corso di istruttoria dopo 35 anni di carcere. I 41 ancora detenuti, assolti, perché innocenti assolti, hanno già sofferto complessivamente 68 anni di carcere.

Il carattere di rappresaglia di questa azione della polizia e del governo emerge con ancora maggiore evidenza nella pratica dei «giudizi» arbitrariamente arrestati. Da un elenco incompleto risulta che ben 159 eroici combattenti sono stati arrestati e denunciati arbitrariamente dalla polizia, e quindi assolti, perché innocenti, ma nocenti, dalla magistratura, dopo aver sofferto in media oltre nove mesi di carcere ciascuno. Nella sola Modena 59 sono stati i partigiani arbitrariamente arrestati e poi scarcerati perché innocenti.

Esaurita questa impressionante documentazione, Longo ha proseguito mettendo in guardia il governo contro la illusione dello «Stato forte». E' un grande e grave errore durante la pratica dello «Stato forte» e lo «Stato di polizia». L'errore è dimostrato dalla sorte toccata a tutti gli stati polizieschi esteri finora, e da una duplice, tragica esperienza italiana. E' inutile che si tenti di imitare il fascismo, tanto esso è viciosa e eloquente. Ma l'esperienza di Crispi, di Pelloux, di Bava-Beccaris, non è meno eloquente e persuasiva per quanto riguarda la illusione dello «Stato forte» inteso come stato di polizia. Mai come allora le istituzioni furono compromesse: il re cadde sotto i colpi dell'anarchico Bresci a Monza; la patria fu portata al disastro da Agnelli e dall'«Stato di guerra civile nel paese. Giolitti — che non fu certo un sovversivo — avvertì che quelle sciagure erano state provocate dai fattori politici e sociali, e non dal «Stato forte» inteso come stato di polizia.

«Se non riceveremo queste assicurazioni ci sentiremo liberi delle nostre azioni».

Di fronte a un movimento di ribellione o per lo meno di resistenza già scatenato in seno al partito comunista contro l'atteggiamento «collaborazionistico» del governo, Altiee non potrà accettare ufficialmente «in toto» il diktat di Churchill.

Per tenere a bada il partito, Morrison in risposta a Churchill, oggi diceva che la legge sulle na-

zione dell'Ente per la protezione del Fanciullo

All'inizio della seduta di ieri al Senato lo svolgimento di alcune interrogazioni ha dato modo al compagno Terracini di sollevare il problema dei gravi disordini avvenuti nelle Amministrazioni dell'Ente nazionale per la protezione del Fanciullo.

Questo organismo, eretto da poco in Ente Morale ed al quale hanno prestato la propria collaborazione attiva e del tutto disinteressata, presenta un libro contabile completamente in bianco e nero, anticipazioni di somme ed altri usi ingiustificati che sono stati fatti di 17 milioni stanziati dal governo per questo Ente.

Il terzo episodio di Primavera a Roma getta una luce particolare sull'assoluta necessità di puntire seriamente, con larga pubblicità ed esemplari provvedimenti, ogni caso scandalo di questo genere nell'amministrazione di un organismo che per di più è stato eretto in Ente Morale.

E' stata svolta inoltre — nella

Virosca opposizione è stata sollevata invece dal sen. SPEZZANO e MILLO (PSI) contro il progetto di legge di indennizzi escogitati dalla Commissione e dalla maggioranza governativa.

Opposizione vana, in quanto i voti della maggioranza hanno approvato un emendamento che stabilisce che l'indennità venga versata in titoli, ma che i proprietari possano chiedere il pagamento in moneta di un anticipo del 20 per cento allo scopo di finanziare opere di miglioramento nei terreni rurali.

Ma l'argomento sul quale l'opposizione si è più energicamente batteuta nella seduta odierna è stato quello della struttura amministrativa dell'Ente. La legge prevede nell'art. 10 un solo presidente nominato dal Capo dello Stato su proposta del Ministro dell'Agricoltura, sentito il Consiglio dei Ministri.

Il sen. Spezzano ha sostenuto la necessità di democraticare i poteri di amministrazione e di rappresentanza dell'Opera attribuendoli collegialmente ad un consiglio di amministrazione con funzioni deliberative eletto dai Comuni siano.

Dal gruppo di «Amici» del Nord sono pervenuti 150 abbonamenti di solidarietà che sono stati assegnati alle sezioni o alle organizzazioni di Torino, che ha sottoscritto 52 abbonamenti, di Bologna, 27, di Reggio Emilia, 13, di Genova, 10.

Per raggiungere i 50 milioni di copie in più del 1948, oggi 8 marzo, le donne diffonderanno «L'Unità» per far sentire la loro volontà di pace. Tutti gli «Amici dell'Unità» delle campagne, delle città, delle fabbriche, uomini e donne, facciano di oggi 8 marzo, di domenica, 12 e delle giornate future, nuove tappe decisive per superare gli obiettivi del 1949.

LA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE «AMICI DELL'UNITA'»

La votazione è risultata nulla per mancanza del numero legale. La seduta è stata rinviata ad oggi.

La legge, che è stata presentata al Senato, prevede che il governo dovrà essere al più presto presentata una legge di modifica della legge di